



**Insider Sicily**  
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,  
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO  
PROSSIMO VIAGGIO SU:

[www.insidersicily.com](http://www.insidersicily.com)

**7** VIA REGALDI 43

### Convento del Rosario

Sabato e Domenica  
ore 10-13 e 14,30-17,30



#### IL MONASTERO DOMENICANO PER I GIOVANI IN DIFFICOLTÀ

Il convento del Rosario fu fondato nel 1556 e pochi anni dopo qui si insediarono i Padri Domenicani. Fu danneggiato dal terremoto del 1693. Nel 1882 un sacerdote di Scicli, don Guglielmo Conti, su spinta di Padre Timoteo Longo, propose di comprare il complesso che nel frattempo era stato messo all'asta: fu aggiudicato per 6 mila lire, e nel 1883 giunsero le Terziere Domenicane del sacro Cuore di Gesù. Oggi gestiscono il Centro diurno per giovani in difficoltà, piccola oasi di pace e spiritualità; ma visto il luogo che è alla sommità di Monte Campagna, è anche un "balcone privilegiato" per una visuale magnifica sul centro storico di Scicli.

**8** VIA SELINUNTE

### Eremo di San Guglielmo

Sabato e Domenica  
ore 10-17,45



#### IL RITIRO DEL SANTO EREMITA E L'OLMO CHE LUI STESSO PIANTÒ

Siamo nel quartiere "ra cavazza di San Guglielmo", all'interno della cava di Santa Maria la Nova, che ha le sembianze di un presepe, arroccato com'è su di un costone di roccia pieno di grotte. Dal fianco sinistro della chiesa di Santa Maria La Nova si prosegue verso l'eremo di San Guglielmo. Patrono di Scicli, Guglielmo Cuffitella scelse come per il suo eremitaggio proprio questo luogo, che è custodito da una chiesetta della metà dell'Ottocento. È suggestivo vedere il suo giaciglio, dove, secondo la tradizione, si adagiò e morì nel 1404, e la piccola grotta con il tetto in legno, i cui pezzi sono diventati, nei secoli, degli ex voto portati via dai pellegrini. Nel giardino adiacente, un tronco d'olmo che la leggenda vuole essere stato piantato dal Santo.

**9** VIA TIMPONELLO 41

### Parco Archeologico di Chiafura

Sabato e Domenica  
ore 10-17,40



#### LA MATERA SICILIANA CHE FINÌ IN PARLAMENTO

Le antiche grotte abbarbicate al costone di San Matteo, erano abitate fino agli anni Sessanta, ma Chiafura risale a ben prima del Medioevo, molto simile ai Sassi di Matera. E fu sempre abitata, spesso da pastori, ma poi si trasferirono lì famiglie poverissime. Il caso scoppiò nel 1959, ben dopo la guerra, quando Renato Guttuso, Carlo Levi, Pier Paolo Pasolini e la stampa internazionale ne raccontarono le condizioni invivibili, senza acqua corrente né luce: Chiafura e i suoi abitanti finirono in Parlamento e fu varata la Legge Aldisio sull'edilizia popolare. Chiafura fu sfollata, ma visitarla oggi – dopo recenti lavori di messa in sicurezza – è ancora un'esperienza, tra grotte abbandonate, il nerofumo dei bracieri, i ricoveri degli animali.

**10** PIAZZA ITALIA, 24

### Palazzo Mormino Penna

Sabato e Domenica  
ore 10-13,20 e 14,30-17,50



#### LA RESIDENZA CON LE VOLTE DIPINTE E L'AFFACCIO SPETTACOLARE

Palazzo Mormino Penna è una delle residenze nobiliari più importanti e più belle di Scicli, frutto di un rifacimento, e una successiva ristrutturazione, dell'antico Palazzo Grimaldi e del Convento della Concezione con la chiesa, voluto da Ignazio Penna, le cui iniziali sono ancora perfettamente visibili sull'inferriata del portone d'ingresso. Lo stile è assolutamente neoclassico, con l'imponente facciata che si staglia sulla centralissima piazza Italia. Al suo interno da non perdere i saloni con le eclettiche volte dipinte, attribuite al pittore originario di Avola, Gregorio Scalia. Spettacolare l'affaccio dai suoi balconi che danno sulla centralissima piazza Italia.

### Passeggiate

#### CAMMINO SACRO DEI SANTI PATRONI

Il *Cammino sacro dei santi patroni* è una passeggiata culturale che pesca in una storia strettamente legata al sentimento religioso ma anche alla terra, alle cave che qui assumono una luce dorata. Si andrà alla scoperta di tutti i luoghi e le opere d'arte legati al culto dei due patroni di Scicli, il Beato Guglielmo e la Madonna delle Milizie, fino ai simulacri protagonisti delle feste tradizionali - iscritte nel registro del R.E.I.S. (il Registro delle eredità immateriali della Sicilia) - che scandiscono la vita degli sciclitani e incantano ancora oggi i viaggiatori per la loro bellezza artistica.

**Raduno: Piazza Italia davanti chiesa Madre, / dom 6 ottobre alle 10:30**  
**Durata: 2 ore / Contributo: 8 € / A cura di APS Tanit Scicli**



**LE VIE DEI  
TESORI**



**La Città di Tutti**

**SCICLI**

VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

TRE WEEKEND: 5-20 OTTOBRE 2024

MAIN SPONSOR





# Scicli

TRE WEEKEND:  
DA SABATO 5 OTTOBRE  
A DOMENICA 20 OTTOBRE 2024

Difficile, arrivati a Scicli, andare via. Tanto incantata è questa cittadina dove le facciate settecentesche della via Mormino Penna, ma più di tutte quella di Palazzo Beneventano, sono – secondo l'Unesco – “un capolavoro del genio creativo umano dell'età tardo-barocca”. Solenne e accogliente insieme, è un inno alla qualità della vita. Non a caso il commissario Montalbano l'ha scelta come suo luogo di lavoro. Ed è stata proprio la fiction ad accendere i riflettori su questo lembo di Sicilia dove i palazzi paion fatti di merletti, le chiese si arrampicano sulla montagna e da lassù sembrano proteggere la cittadina. Tra queste meraviglie Le Vie dei Tesori, che a Scicli è ormai un appuntamento consolidato, propone un viaggio denso di echi storici e letterari alla ricerca dei suoi percorsi più autentici e meno da ribalta televisiva, a partire dalle chiese che vegliano la città. Tra cappelle barocche, palazzi sontuosi, musei dove il tempo pare essersi fermato.

## COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI: Per acquisire i coupon, basta andare sul sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) o nell'Info point di Palazzo Mormino Penna (b&b corte Ruggero) – sabato e domenica dalle 10 alle 18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**  
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**  
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I luoghi possono essere visitati con prenotazione (da fare sul sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)) o senza prenotazione, se ci sono ancora posti disponibili. Chi acquisisce i coupon sul sito, riceve tramite e-mail un tagliando digitale dotato di un codice QR da presentare agli ingressi, sia stampato sia mostrato sul proprio dispositivo elettronico.

Chi prenota riceve, oltre al coupon, un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi. I coupon sono donazioni per sostenere il Festival. Se acquisiti online (e quindi tracciabili), sono scaricabili dalla dichiarazione dei redditi come donazioni a enti senza scopo di lucro. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore.

Scuole e gruppi possono prenotare telefonicamente attraverso il centro informazioni del Festival.

LE ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate online su [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) contestualmente al versamento del contributo. All'atto della prenotazione, si riceverà tramite e-mail un tagliando da esibire sul luogo. Se si prenota, si può andare direttamente sul luogo e partecipare se ci sono ancora posti disponibili. Le passeggiate sono accompagnate da guide turistiche o escursionistiche autorizzate.

## AVVERTENZE

- I coupon del Festival sono una raccolta fondi. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni, gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche in servizio.

- A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.

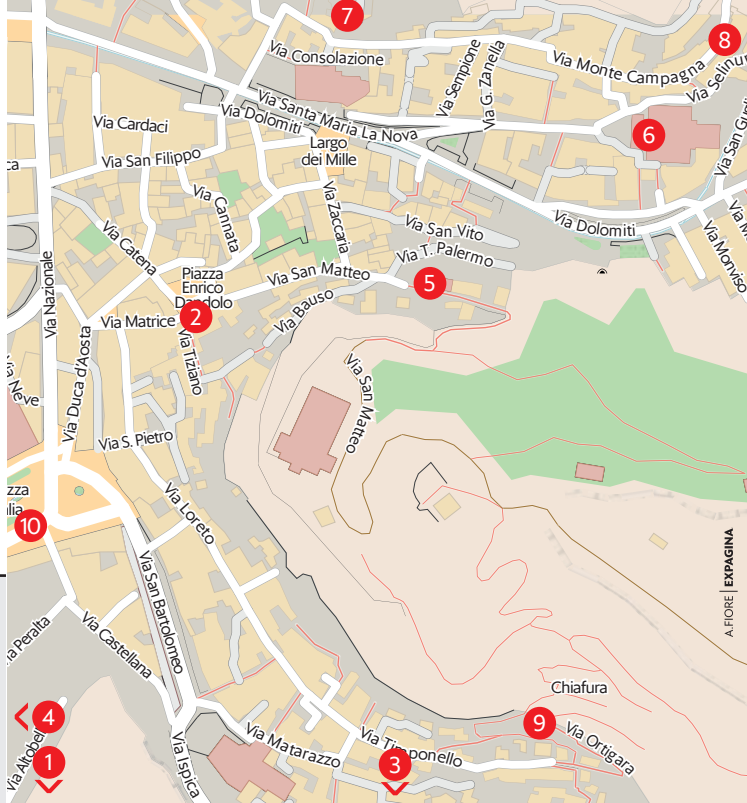
- I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

- I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

## CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8421309** (da lunedì a domenica dalle 10 alle 18)

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti scarica l'App **Le Vie dei Tesori** o consulta il sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)



## I luoghi

- 1 CHIESA DEL CALVARIO**  
VIA S. MARCO
- 2 CHIESA DELLA MADONNA DELLA CATENA**  
VIA BAUSO
- 3 CHIESA DELLA MADONNA DI PIEDIGROTTA**  
VIA PIEDIGROTTA
- 4 CHIESA DI SAN GIUSEPPE**  
VIA S. MARCO, 9
- 5 CHIESA DI SAN VITO**  
SAN MATTEO 151
- 6 CHIESA DI SANTA MARIA LA NOVA E MUSEO DEL CAMPANILE**  
VIA SANTA MARIA LA NOVA
- 7 CONVENTO DEL ROSARIO**  
VIA REGALDI 43
- 8 EREMO DI SAN GUGLIELMO**  
VIA SELINUNTE
- 9 GROTTA DI CHIAFURA**  
VIA TIMPONELLO 41
- 10 PALAZZO MORMINO PENNA**  
PIAZZA ITALIA, 24

## PARTNER



**1** VIA S. MARCO, 351

## Chiesa del Calvario

Sabato e Domenica  
ore 10-17.45



### LA CHIESA RUPESTRE E IL CULTO CINQUECENTESCO

Lungo le scalinate scavate nella roccia, che si inerpicano per il colle della Croce, sorge una delle piccole chiese rupestri che punteggiano la cittadina di Scicli, la cui storia è legata al vicino convento francescano. Sui battenti del portone d'ingresso sono rappresentati chiodi, martello, tenaglia, lancia, scala: simboli della Passione di Cristo alla quale è dedicata, infatti, la chiesetta. Lo stesso tema ricorre sulla tela che qui si venera. L'interno è austero e suggestivo. Visitandola si scoprono tracce delle pitture, che un tempo rivestivano le pareti, con una predominanza di colori rosso, giallo e blu; ma anche i bassorilievi del paliotto che riproduce la Pietà e le sculture dell'altare rivelano un culto praticato almeno sin dagli inizi del Cinquecento.

**2** VIA BAUSO

## Chiesa della Madonna della Catena

Sabato e Domenica  
ore 10-12,45/15-17,45



### LA CHIESETTA DELLA SCALILLA COSTRUITA IN UNA GROTTA

Conosciuta anche come chiesa della “Scalilla”, la Madonna della Catena è una delle più interessanti testimonianze di natura rupestre. Costruita in una grotta ai piedi di San Matteo, ha una facciata semplice, con un piccolo campanile inglobato e un finissimo portone policromo. Precedono la chiesa un piccolo sagrato e una ripida scalinata. È legata al culto medievale della Madonna della Catena: racconta la leggenda che nel 1392 per miracolo furono spezzate le catene di tre giovani condannati ingiustamente, poco prima che venissero giustiziati. Il re di Sicilia Martino I volle verificare e, convintosi del miracolo, graziosi i tre. Da allora si venera la Madonna della Catena che a Scicli, è la protettrice delle partorenti e delle puerpere.

**3** VIA PIEDIGROTTA

## Chiesa della Madonna di Piedigrotta

Sabato e Domenica  
ore 10-12,45/15-17,45



### LA MADONNA DELLA PIETÀ SCOLPITA NEL CALCARE DIPINTO

La chiesetta fu scavata ai piedi del Colle della Croce, di fronte al costone di “Chiafura”. Fondata nel 1630, grazie a donazioni di don Giuseppe Miccichè, fondatore del Collegio dei Gesuiti di Scicli, è scavata nella roccia, e vi si accede attraverso un piccolo portale. All'interno, un bellissimo e ricco altare in pietra, con due colonne di colore rosso sormontate da capitelli composti. Sopra l'altare l'immagine della Madonna della Pietà scolpita in calcare dipinto, all'interno di una nicchia ad arco, con il bordo scolpito a bassorilievo e popolato da puttini e simboli della Passione di Cristo. In questa statua la Vergine si presenta seduta con il figlio morto in diagonale sulle gambe, e alla sua destra un angelo che sostiene e bacia la mano esanime del Cristo.

**4** VIA S. MARCO, 9

## Chiesa di San Giuseppe

Sabato ore 10-17.45  
Domenica ore 12-17.45



### LO SCRIGNO DI STUCCHI ROCOCÒ E LA STATUA PREZIOSA DEL '400

Al centro del quartiere omonimo, uno dei più antichi della città, la chiesa di San Giuseppe ha origini cinquecentesche. È famosa anche per la spettacolare cavalcata che si ripete ogni anno a ridosso delle celebrazioni che rievocano la Fuga in Egitto della Sacra Famiglia. In origine, era la cappella privata della famiglia Miccichè; dopo il terremoto del 1693, fu ricostruita nel 1722 nella sua attuale veste barocca. La facciata concava nasconde una delle opere più sfarzose del rococò siciliano. L'interno è uno scrigno di stucchi bianchi, dorati e blu che custodiscono una preziosa statua di sant'Agrippina (1497), in marmo dipinto, attribuita allo scultore Gabriele Di Battista. Numerose le opere settecentesche, tra cui sculture di Pietro Padula e Pietro Cultaro

**5** VIA SAN MATTEO, 151

## Chiesa di San Vito e Museo storico naturalistico

Sabato e Domenica  
ore 10-17.40



### LA PIETRA, LE FORNACI E IL MONDO DI UNA VOLTA

All'interno della chiesa cinquecentesca di San Vito, miracolosamente scampata al sisma del 1693, si può visitare un interessante percorso espositivo che racconta il territorio attraverso le sue peculiarità geologiche e naturalistiche, raccontando anche l'impiego che le popolazioni hanno fatto delle risorse locali. Attività, pratiche e consuetudini legate all'uso della pietra e al lavoro della terra, sono svelate tramite la collezione di utensili agricoli e domestici, alcuni dei quali del tutto dimenticati. Una raccolta fotografica documenta vegetazione, fauna, scavi archeologici e insediamenti rupestri e le “carcere”, antiche fornaci, veri e propri reperti di archeologia rurale del paesaggio ibleo.

**6** VIA SANTA MARIA LA NOVA

## Chiesa di Santa Maria La Nova e Museo del Campanile

Sabato ore 10-17.45  
Domenica ore 12-17.45



### VIAGGIO NELLA PIETÀ POPOLARE E IL COLPO D'OCCHIO SULLA CITTÀ

L'altissima facciata monumentale della chiesa di Santa Maria La Nova è lo scenografico biglietto da visita di un luogo straordinariamente ricco di storia e capolavori. All'interno della torre campanaria si snoda una percorso museale...in salita. Varcato il portale, appaiono le numerose opere custodite dentro la chiesa e anche quelle esposte nelle sale del museo, che al momento ospita una mostra dedicata ai 30 anni di erezione a santuario mariano della chiesa: tele, sculture lignee, paramenti sacri e argenti, dal XV al XIX secolo. Salendo via via si aprono scorci sugli interni della chiesa, sino all'affaccio finale, dalla cella campanaria, un vero e proprio volo d'uccello sulla città.